



Numero 35 Del 27-03-2013

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELL'ILLEGALITA' EX LEGGE N.190/2012. ATTO DI INDIRIZZO.

L'anno duemilatredici il giorno ventisette del mese di marzo, presso questa Sede Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale e all'appello risultano:

- BRAGA ALESSANDRO	SINDACO	P
- ALTOBEL LUCA	ASSESSORE	P
- ROSSIGNOLI VALENTINO	ASSESSORE	P
- TOTTI GUIDO	ASSESSORE ESTERNO	P

Assume la presidenza il Signor BRAGA ALESSANDRO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Signora MAZZOCCO CHIARA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

- Soggetta a comunicazione S - Soggetta a ratifica N - Immediatamente eseguibile N



COMUNE DI SANGUINETTO
Provincia di Verona

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso

- Che con legge 6 novembre 2012 n. 190, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13.11.2012, sono state dettate "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", in vigore dal 28 novembre 2012;
- Che in particolare, il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 individua il Segretario Comunale quale responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità negli enti locali, "*salvo diversa e motivata determinazione*";
- Che la legge in argomento prevede un nuovo strumento di garanzia della legalità nell'amministrazione, il c.d. "Piano anticorruzione", di durata triennale, da redigersi a cura del responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità, rispondente alle esigenze di individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione (a); prevedere, per tali attività, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione (b); prevedere obblighi di informazione nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano (c); monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere (d);
- Che ex art. 1 comma 59 della legge 190/2012 "le disposizioni di prevenzione della corruzione" di cui ai commi da 1 a 57 del medesimo articolo 1, "di diretta attuazione del principio di imparzialità di cui all'articolo 97 della Costituzione, sono applicate in tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni";

Atteso che sono demandate dalla legge 190/2012 al Dipartimento della Funzione Pubblica funzioni di promozione e definizione di metodologie comuni per la prevenzione della corruzione (art. 1 comma 4 lett. B e circolare del Dipartimento Funzione Pubblica n. 1 del 25.01.2013) e linee guida per l'implementazione amministrativa degli istituti normativi di prevenzione e contrasto alla corruzione ed all'illegalità;

Richiamato altresì il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni", in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, che dettando disposizioni attuative della Legge n. 190/2012, art. 1 commi 15 ss., integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione;

Richiamata la delibera Civit n. 15/2013 con la quale è stato chiarito che il Responsabile Anticorruzione deve essere nominato dal Sindaco o, se l'ente lo ritiene opportuno, dalla Giunta o dal Consiglio Comunale, rendendo dunque necessario un atto dell'Ente non essendo sufficiente l'individuazione effettuata dal legislatore anche in caso di conferma dell'opzione dallo stesso indicata e, precisamente, della figura del segretario comunale;

Ritenuto di individuare i seguenti criteri di indirizzo per l'attuazione della normativa *de qua* nel contesto del Comune di Sanguinetto:

- per il periodo 1° aprile 2013-31 gennaio 2014, in via sperimentale e per i primi indirizzi



COMUNE DI SANGUINETTO
Provincia di Verona

operativi, è individuato responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità il Segretario Comunale per tutti i settori dell'Ente;

- valutazione dell'eventuale conferibilità del ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità sulla base di incarichi annuali, a rotazione tra le figure con inquadramento di Istruttore Direttivo dell'Ente, al fine di far maturare una sensibilità diffusa verso i principi di legalità dell'azione amministrativa, ottemperando in modo pieno al principio costituzionale di cui all'art. 97 della Costituzione;
- trasmissione del provvedimento di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità alla Commissione Indipendente per la Valutazione, l'Integrità e la Trasparenza (C.I.V.I.T.), quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- incarico al responsabile della stesura, entro giugno 2013, di un Piano sperimentale di iniziative per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità in ambito comunale, di durata triennale, in sinergia con il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di cui al D. decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 e con la regolamentazione dei controlli interni, e trasmissione in bozza alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Verona per preventivo supporto tecnico ed informativo;
- previsione, nell'ambito del Piano, delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti maggiormente esposti al rischio di corruzione a causa del settore di inquadramento ed operatività e dello stesso responsabile della prevenzione per il migliore svolgimento dell'incarico;
- valutazione a campione della congruità economica per determinate tipologie di contratti a prestazioni corrispettive;
- verifica della possibilità della rotazione degli incarichi direttivi di uffici preposti allo svolgimento di attività a rischio di commissione di reati di corruzione;
- ricognizione delle normative interne in materia di incarichi ai dipendenti pubblici, fattispecie di divieto e conflitto di interessi;
- definizione, anche sulla base delle linee guida e modelli previsti dalla Civit per singoli settori e tipologie di amministrazione, di un codice di comportamento integrativo di quello definito a livello nazionale (art. 1 commi 44 e 45 della legge 190/2012);
- trasmissione alla Giunta e pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione, entro il 15 dicembre o, in ogni caso, entro il termine di scadenza dell'incarico, di una relazione sull'attività svolta in qualità di responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità,
- trasmissione del Piano adottato al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla Regione di appartenenza ex art. 1 comma 60 della legge 190/2012;

Rilevato che il Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità da parte delle amministrazioni pubbliche diverse dalle amministrazioni dello Stato deve essere redatto nel rispetto delle indicazioni dettate per l'elaborazione dei medesimi dal Comitato Interministeriale per la prevenzione ed il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella PA;

Considerato che le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani triennali sono state approvate in data 19 marzo 2013;

Atteso che il termine per l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità è fissato ex L. 190/2012 nel 31 gennaio di ogni anno, eccetto che per il primo anno nel 31 marzo, ma che in ogni caso per le autonomie territoriali – Regioni, Province ed Enti Locali – la definizione degli adempimenti e relativi termini in materia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità è rinviata ad intese in sede di Conferenza Unificata, da attuarsi entro 120 giorni dalla



COMUNE DI SANGUINETTO
Provincia di Verona

data di entrata in vigore della legge 190/2012 ex art. 1 comma 60, come confermato altresì da Anci nella nota in data 21.03.2013;

Dato atto che il Piano triennale anticorruzione deve rappresentare comunque uno strumento dinamico, in grado di adattarsi ai mutamenti organizzativi e di funzioni demandate all'esercizio da parte dell'Ente Locale;

Ritenuto di avviare il lavoro per la definizione delle prime misure in materia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità in ambito comunale, nelle more dell'adozione delle intese, come indicato anche da Anci, e dell'adozione, sulla base delle linee guida del Comitato Interministeriale, del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), secondo le cui disposizioni vanno redatti anche i Piani Triennali;

Considerato che la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale ed, in caso di commissione di un reato di corruzione nel contesto dell'amministrazione, accertato con sentenza passata in giudicato, anche di responsabilità disciplinare, con una sanzione non inferiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di un mese ad un massimo di sei mesi e di responsabilità erariale, per danno all'immagine per "culpa in vigilando", dunque per omessa prevenzione e controllo, configurando una fattispecie di responsabilità oggettiva (articolo 1, commi 12, 13 e 14);

Rilevata, da un lato, la serietà delle sanzioni, ed evidenziato, in ogni caso, che l'azione più efficace verso l'illegalità e la corruzione nella Pubblica Amministrazione è inevitabilmente assolta da apparati istituzionali terzi rispetto all'Ente, cui sono deputate funzioni di controllo e di sanzione dell'illegalità come fenomeno criminoso (quali, ad esempio, Prefettura-Uffici Territoriali di Governo; Ispettorati, Forze dell'Ordine, Magistratura), sia per la difficile gestione di un rapporto di identità tra controllore e controllato (con riferimento al soggetto danneggiato dal reato, ossia la Pubblica Amministrazione), sia in quanto il comportamento criminoso non ha un livello di espressione formale per cui richiede strumenti specifici di accertamento;

Atteso tuttavia che la circolare del Dipartimento Funzione Pubblica n. 1 del 25.01.2013 precisa che il termine "corruzione" nella ratio legis è da intendersi in senso ampio, "comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati", in un'ottica più ampia dunque della fattispecie penalistica, disciplinata dagli artt. 318, 319 e 319ter del codice penale, tale da ricomprendere "le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite";

Dato atto che, relativamente alle disposizioni in materia di regolamentazione degli incarichi vietati ai dipendenti dell'Ente di cui all'articolo 1, commi 42 e 60, lett. b), si rinvia a quanto già previsto dagli articoli 52 "Incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi" e 53 "Adempimenti in materia di incarichi retribuiti a dipendenti pubblici e di incarichi esterni" del vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con D.G.C. n. 85 del 05/08/2011, riservando ad eventuale successivo intervento regolamentare la migliore definizione dei criteri differenziati in rapporto alle qualifiche ed ai ruoli professionali, nonché delle situazioni di conflitto di interessi, anche in relazione a quanto previsto nei decreti cui rinvia l'art. 53 comma 3bis del D. Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii., dando sin d'ora atto che gli incarichi extra officio ai dipendenti sono limitati a



COMUNE DI SANGUINETTO
Provincia di Verona

situazioni di stretta eccezionalità;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 25.01.2013, avente ad oggetto “Affidamento attività gestionali in esercizio provvisorio. Anno 2013”;

Visto il decreto legislativo 18.08.2000 n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” ss.mm.ii.;

Acquisiti sulla presente proposta di deliberazione i pareri di regolarità tecnica del Segretario Comunale e dei competenti responsabili di Servizio;

Con voti unanimi favorevoli, espressi nei modi e nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Di individuare i seguenti criteri di indirizzo per l'attuazione della normativa *de qua* nel contesto del Comune di Sanguinetto:
 - per il periodo 1° aprile 2013-31 gennaio 2014, in via sperimentale e per i primi indirizzi operativi, è individuato responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità il Segretario Comunale per tutti i settori dell'Ente;
 - valutazione dell'eventuale conferibilità del ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità sulla base di incarichi annuali, a rotazione tra le figure con inquadramento di Istruttore Direttivo dell'Ente, al fine di far maturare una sensibilità diffusa verso i principi di legalità dell'azione amministrativa, ottemperando in modo pieno al principio costituzionale di cui all'art. 97 della Costituzione;
 - trasmissione del provvedimento di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità alla Commissione Indipendente per la Valutazione, l'Integrità e la Trasparenza (C.I.V.I.T.), quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
 - incarico al responsabile della stesura, entro giugno 2013, di un Piano sperimentale di iniziative per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità in ambito comunale, di durata triennale, in sinergia con il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di cui al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 e con la regolamentazione dei controlli interni, e trasmissione in bozza alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Verona per preventivo supporto tecnico ed informativo;
 - previsione, nell'ambito del Piano, delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti maggiormente esposti al rischio di corruzione a causa del settore di inquadramento ed operatività e dello stesso responsabile della prevenzione per il migliore svolgimento dell'incarico;
 - valutazione a campione della congruità economica per determinate tipologie di contratti a prestazioni corrispettive;
 - verifica della possibilità della rotazione degli incarichi direttivi di uffici preposti allo svolgimento di attività a rischio di commissione di reati di corruzione;
 - ricognizione delle normative interne in materia di incarichi ai dipendenti pubblici, fattispecie di divieto e conflitto di interessi;



COMUNE DI SANGUINETTO
Provincia di Verona

- definizione, anche sulla base delle linee guida e modelli previsti dalla Civit per singoli settori e tipologie di amministrazione, di un codice di comportamento integrativo di quello definito a livello nazionale (art. 1 commi 44 e 45 della legge 190/2012);
 - trasmissione alla Giunta e pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione, entro il 15 dicembre o, in ogni caso, entro il termine di scadenza dell'incarico, di una relazione sull'attività svolta in qualità di responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità;
 - trasmissione del Piano adottato al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla Regione di appartenenza ex art. 1 comma 60 della legge 190/2012;
- 3) Di conferire al Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità altresì le funzioni di Responsabile per la Trasparenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni", in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, dando atto tuttavia che le funzioni in materia di trasparenza verranno svolte in collaborazione con le unità di personale ordinariamente impegnate nei servizi informatici, in considerazione della funzionalità delle tecnologie informatiche all'adempimento degli obblighi di pubblicazione dei dati all'Albo Pretorio on line;
- 4) Di prevedere nel sito web istituzionale del Comune, al link "Operazione Trasparenza" una sezione dedicata agli aspetti organizzativi dell'applicazione della normativa anticorruzione (ad es. atto di individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità) ed alle iniziative adottate dall'Amministrazione Comunale in materia (Piano triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità in ambito comunale, Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità);
- 5) Di dare atto che per l'attuazione delle disposizioni organizzative in materia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità in ambito comunale non sono previsti allo stato interventi di carattere finanziario, né in termini di emolumenti per il responsabile né per l'implementazione delle dotazioni di spesa relative alla formazione, stante le criticità di bilancio ed i limiti posti dalle vigenti normative anche per spese di formazione;
- 6) Di comunicare in elenco il presente atto ai Capigruppo Consiliari contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI SANGUINETTO
Provincia di Verona

**PARERI A SENSI DELL'ART. 49 –COMMA 1- T.U. ENTI LOCALI
(D.lgs. N.267/2000)**

Il Responsabile del servizio interessato esprime, per quanto concerne la regolarità TECNICA, parere: **Favorevole**, sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto

In data:27-03-2013

Il Responsabile del Servizio
BOLOGNA CLAUDIO

Il Responsabile del servizio interessato esprime, per quanto concerne la regolarità TECNICA, parere: **Favorevole**, sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto

In data:27-04-2013

Il Responsabile del Servizio
BERTELLI VALENTINA

Il Responsabile del servizio interessato esprime, per quanto concerne la regolarità TECNICA, parere: **Favorevole**, sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto

In data:27-03-2013

Il Responsabile del Servizio
BOARATI DAVIDE



COMUNE DI SANGUINETTO
Provincia di Verona

Il Responsabile del servizio interessato esprime, per quanto concerne la regolarità TECNICA, parere: **Favorevole**, sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto

In data:27-03-2013

Il Responsabile del Servizio
TOMEZZOLI NICOLA

Il Responsabile del servizio interessato esprime, per quanto concerne la regolarità TECNICA, parere: **Favorevole**, sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto

In data:27-03-2013

Il Responsabile del Servizio
MAZZOCCO CHIARA



COMUNE DI SANGUINETTO
Provincia di Verona

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

Dott. BRAGA ALESSANDRO

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. ssa MAZZOCCO CHIARA

-
- Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per giorni 15 consecutivi a partire dal 10-06-2013
 - Si dà atto che la presente deliberazione viene trasmessa il giorno di pubblicazione in elenco ai Capigruppo Consiliari, a sensi art.125 del Testo Unico degli Enti Locali contenuto nel D.Lgs n.267/2000.

Sanguinetto, li 10-06-2013

Il Responsabile del Settore
TOMEZZOLI NICOLA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 21-06-2013

- A sensi dell'art. 134 –comma 3- del T.U. Enti Locali, dopo giorni 10 di pubblicazione senza riportare denunce di vizi di legittimità o competenza.

Sanguinetto, li 21-06-2013

Il Responsabile del Settore
TOMEZZOLI NICOLA
